



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 37

CONSIGLIO ECOFIN DEL 10 OTTOBRE 2019

Il 10 ottobre 2019 si è svolto il Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza ("Consiglio ECOFIN").

Nell'ambito della riunione sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Antiriciclaggio:** *il Consiglio, anche sulla base dei Rapporti pubblicati dalla Commissione lo scorso luglio, ha discusso di quale sia l'ambito più appropriato su cui concentrare i prossimi interventi e di quali siano i margini per una ulteriore armonizzazione del quadro normativo e di vigilanza per accrescere l'efficacia delle politiche di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.*
- **Architettura finanziaria europea per lo sviluppo:** *i ministri hanno approvato una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi all'Unione bancaria. La Commissione ha inoltre presentato la sua relazione sull'attuazione del piano d'azione sui crediti deteriorati.*
- **Nomina di un membro della Bce:** *Il Consiglio ECOFIN ha formulato una raccomandazione al Consiglio europeo sulla nomina di Fabio Panetta, attuale Direttore generale della Banca d'Italia, come candidato a sostituire Benoit Coeuré nel Consiglio direttivo della Banca centrale europea. Il Consiglio europeo dovrebbe prendere una decisione formale in merito alla nomina entro la fine dell'anno, dopo aver consultato il Parlamento europeo e il Consiglio direttivo della Bce.*

Il Consiglio ECOFIN

Il 10 ottobre si è svolto a Bruxelles il [Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza \("Consiglio ECOFIN"\)](#).

Antiriciclaggio

Nel dicembre 2018, il Consiglio ha definito un Piano d'Azione che identifica azioni non legislative da mettere in pratica nel breve termine e da monitorare regolarmente. Il quadro giuridico che identifica le regole atte a contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo è stato sostanzialmente rinforzato negli ultimi anni e, tuttavia, Consiglio e Commissione hanno analizzato le problematiche che continuano a ridurre l'efficacia dell'azione di contrasto a tali fenomeni.

Lo scorso luglio la Commissione Europea ha pubblicato [quattro Rapporti](#) che individuano aree di miglioramento e formulano proposte su diversi aspetti del sistema antiriciclaggio. Attenzione specifica viene rivolta all'attività e alla collaborazione delle *financial intelligence unit* (FIU); viene sottolineata l'esigenza di istituire un "Meccanismo" europeo di supporto e coordinamento, prospettato dalla direttiva n. 843 del 2018 (cd. "quinta direttiva antiriciclaggio").

Il Consiglio ECOFIN ha discusso di quale sia l'ambito più appropriato su cui concentrare i prossimi interventi e di quali siano i margini per una ulteriore armonizzazione del quadro normativo e di vigilanza. Il Consiglio adotterà delle conclusioni in materia nel dicembre 2019.

I ministri si sono inoltre confrontati sui principali elementi della metodologia elaborata dalla Commissione per preparare un elenco di "Paesi terzi ad alto rischio" nel settore del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. La quinta direttiva sul riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, adottata a maggio 2018, stabilisce l'obbligo di identificare le giurisdizioni di Paesi terzi che presentano carenze strategiche nei loro ordinamenti con riferimento alle regole volte a contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

La quinta direttiva ha rafforzato i criteri per l'identificazione dei Paesi ad alto rischio, rendendoli più stringenti di quelli applicati dalla [Financial action task force](#) (FATF), organizzazione intergovernativa di cui sono membri 37 Paesi, tra cui Italia, Stati Uniti, Francia e Germania, finalizzata a fissare *standard* e promuovere l'efficace attuazione di misure di contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e, in generale, dei fenomeni che possono minare l'integrità del sistema finanziario internazionale. Con riferimento alle interazioni fra UE e FATF, viene previsto un meccanismo asimmetrico di aggiornamento della lista europea per cui, se un Paese è incluso dal FATF fra quelli "ad alto rischio", viene in linea di principio incluso anche nella lista dell'UE e, viceversa, in caso di cancellazione dalla lista da parte del FATF, l'UE sottopone a scrutinio le ragioni di tale cancellazione per valutare se, in base ai requisiti europei, il Paese terzo può essere escluso da quelli "ad alto rischio".

Una volta definita la metodologia, la Commissione presenterà un nuovo progetto di elenco di Paesi sotto forma di atto delegato.

Architettura finanziaria europea per lo sviluppo

Il Consiglio ECOFIN ha esaminato la [Relazione finale del gruppo dei "saggi" sull'architettura finanziaria europea per lo sviluppo](#).

La Relazione sostiene l'opportunità di costituire un'unica entità, una "Banca europea per il clima e lo sviluppo sostenibile", al fine di evitare sovrapposizioni e rafforzare la presenza, il ruolo e la capacità a lungo termine dell'UE di supportare le sue priorità di sviluppo. Per l'attuazione concreta di tale progetto vengono fornite tre opzioni alternative dal punto di vista istituzionale. Inoltre, la Relazione sostiene la necessità di riformare l'architettura istituzionale europea per garantire maggiore sostegno alle politiche in grado di sostenere un modello di sviluppo sostenibile, rinforzando, tra l'altro, il ruolo della Commissione, creando un marchio e una "narrazione" per la strategia di sviluppo globale dell'UE e aumentando la capacità di valutare le ricadute delle azioni intraprese.

Il Presidente del gruppo di saggi, Thomas Wieser, nell'illustrare il contenuto del rapporto, avrebbe rappresentato che il punto debole più evidente dell'architettura attuale deriverebbe dall'assenza di un forte centro di guida politico del sistema europeo per definire ed aggiornare le politiche e le strategie in modo coerente e univoco. Di conseguenza, la soluzione ottimale per la razionalizzazione del sistema europeo dovrebbe essere, nel medio termine, la creazione di un'unica Istituzione con il ruolo di attore europeo extra-UE per il finanziamento della lotta ai cambiamenti climatici e dello sviluppo.

Nel corso della discussione sarebbero intervenuti i presidenti della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e della Banca europea degli investimenti (BEI), rappresentando il ruolo già svolto dalle rispettive istituzioni e le relative prospettive. La valorizzazione delle due istituzioni esistenti potrebbe risultare un'opzione meno costosa e più facilmente attuabile rispetto all'opzione indicata dal gruppo dei saggi come quella preferibile.

I numerosi Stati membri intervenuti si sarebbero mostrati favorevoli ad agire nel modo più veloce ed efficace possibile per dare più visibilità e rafforzare il coordinamento dell'architettura finanziaria europea per lo sviluppo, partendo dall'attuazione delle raccomandazioni a breve termine indicate nel rapporto. Alcuni Paesi membri avrebbero già preso una posizione rispetto alle tre opzioni alternative presentate dai saggi e, tuttavia, la maggior parte degli intervenuti avrebbe sostenuto la necessità di una riflessione più attenta su quale sia l'opzione preferibile.

In linea generale, durante la discussione, i ministri hanno sottolineato l'importanza di lavorare per una visione comune e di trarre beneficio dal nuovo ciclo istituzionale dell'UE e dai negoziati in corso sul quadro finanziario pluriennale. Nel frattempo, i lavori dovrebbero essere portati avanti quanto prima sulle misure a breve termine. La presidenza finlandese affronterà la questione in via prioritaria e intende adottare le conclusioni del Consiglio sulla relazione entro dicembre 2019.

Nomina di un membro della Bce

Il Consiglio ECOFIN ha formulato una **raccomandazione al Consiglio europeo sulla nomina di [Fabio Panetta](#)**, attuale Direttore generale della Banca d'Italia, come candidato a sostituire *Benoit Coeuré* nel Consiglio direttivo della Banca centrale europea.

Il Consiglio europeo dovrebbe prendere una decisione formale in merito alla nomina entro la fine dell'anno, dopo aver consultato il Parlamento europeo e il Consiglio direttivo della Bce.

Altri temi trattati

Il Consiglio ECOFIN ha esaminato la **proposta della Commissione europea sulla *governance* per lo strumento di bilancio per la convergenza e la competitività dell'area euro**. La Commissione europea, richiamando l'accordo dell'Eurogruppo del giorno precedente sui principali elementi del nuovo strumento, avrebbe auspicato che gli Stati membri possano procedere velocemente nell'esame della proposta in modo da renderla operativa nel 2021.

Nel corso del Consiglio vi sarebbe stato un **aggiornamento sui negoziati in corso sui *dossier legislativi in materia di servizi finanziari***. Il Consiglio, lo scorso 25 settembre, ha approvato il proprio testo di regolamento che istituisce una **tassonomia europea in materia di finanza sostenibile** e la Presidenza finlandese avrebbe manifestato l'obiettivo di raggiungere un accordo con il Parlamento europeo entro la fine dell'anno, orizzonte entro il quale si cercherà l'accordo anche con riferimento alla **proposta di regolamento sul *crowdfunding***. Prima di dicembre 2019 il Consiglio ECOFIN dovrebbe confrontarsi anche sul **regolamento in materia di risanamento e risoluzione delle controparti centrali** con l'obiettivo di conseguire un accordo. Per quanto riguarda la proposta di **direttiva che stabilisce una procedura stragiudiziale accelerata di recupero delle garanzie**, che fa parte del Piano d'Azione sui crediti deteriorati, su cui il Consiglio ha già concordato il proprio testo durante il precedente semestre, la Presidenza finlandese avrebbe rappresentato di essere pronta a iniziare eventuali triloghi con la Commissione e il Parlamento.

L'ECOFIN ha inoltre esaminato la **Relazione annuale sull'esecuzione del Bilancio Ue per l'esercizio 2018 della Corte dei Conti europea**. Nello specifico, la Relazione sintetizza i risultati

delle verifiche svolte dalla Corte dei Conti e rappresenta il presupposto per il conferimento della Dichiarazione di Affidabilità (DAS), con la quale si attesta la regolarità e la legittimità dei conti e delle operazioni finanziarie poste in essere nel corso dell'esecuzione del Bilancio Ue. Il Presidente della Corte, nel presentare la Relazione, avrebbe evidenziato come la Corte abbia rilasciato un giudizio con rilievi, ma positivo, concludendo che i conti dell'Ue forniscono un'immagine veritiera della situazione finanziaria dell'Unione europea. Al riguardo, si ricorda che negli esercizi precedenti al 2016 la Corte aveva formulato un giudizio negativo, mentre nel 2017 e 2018, ha espresso un giudizio positivo con rilievi, segno che una parte significativa della spesa 2018 non è risultata inficiata da un livello di errore rilevante.

Il Comitato economico e finanziario avrebbe espresso le sue **valutazioni sul semestre europeo 2019**, sostenendo che la procedura avrebbe funzionato bene, grazie anche al migliorato flusso informativo tra la Commissione e gli Stati membri e alla qualità dei documenti prodotti. Sarebbero tuttavia necessari miglioramenti nel tasso di attuazione delle raccomandazioni a livello nazionale che risulterebbe ancora troppo basso e continuerebbe ad essere molto diverso tra Stati membri. La Commissione avrebbe evidenziato i progressi negli scambi bilaterali con gli Stati membri e la possibilità di una più incisiva *peer review* in momenti non necessariamente coincidenti con quello dell'adozione delle raccomandazioni. Il ministro danese sarebbe intervenuto per chiedere che nel ciclo del Semestre europeo siano considerate anche le sfide climatiche e in particolare la transizione verso un'economia ad emissioni zero.

In preparazione degli **incontri del G20 e del Fondo Monetario Internazionale** che si svolgeranno a Washington dal 17 al 19 ottobre 2019, il Consiglio ECOFIN ha approvato il contenuto di due documenti preparatori. La Commissione avrebbe indicato quali questioni centrali degli incontri il commercio internazionale, i crescenti rischi per la crescita a livello globale, la necessità di assicurare una politica fiscale adeguata e l'attuazione delle riforme strutturali. Avrebbe, inoltre, richiamato l'attenzione dei ministri sul tema delle risorse del FMI, citando i rischi in caso di mancato accordo, e menzionato le questioni della tassazione dell'economia digitale e quella delle cripto valute. La Presidenza finlandese ha ricordato che il 19 ottobre presiederà, insieme al Cile, la seconda riunione ministeriale della Coalizione dei Ministri delle Finanze per l'azione sul clima, nell'ambito degli *Annual Meetings* del FMI e della Banca mondiale. La Coalizione consta di 43 membri, di cui 16 sono Paesi europei, ai quali dovrebbe aggiungersi anche la Grecia. Uno degli obiettivi della prossima riunione di ottobre, è quello di finalizzare il contenuto del "*Santiago Action Plan*", un piano di azione per contrastare il cambiamento climatico. Inoltre, sarà l'occasione per il Ministro svedese per aggiornare i colleghi su quanto emerso nel corso del seminario sulla *carbon tax* tenutosi a Stoccolma il 3 e 4 ottobre scorsi.

La Commissione avrebbe, infine, fornito un **aggiornamento in merito all'iniziativa internazionale per lo scambio di buone pratiche e la promozione del coordinamento in tema di finanza e investimenti sostenibili**, ricordando l'inaugurazione dell'iniziativa prevista per il 18 ottobre 2019.

22 ottobre 2019

A cura di Melisso Boschi e Davide Zaottini